



# Acquisti Verdi Pubblici Congiunti

Raccomandazioni per l'elaborazione dei  
Piani d'Azione Locali per l'Efficienza Energetica (LEAP)



# **Acquisti energeticamente efficienti come attività di routine quotidiana nelle pubbliche amministrazioni – ostacoli da superare e prospettive per l'implementazione**

*Esperienze e risultati da pro-EE*

## **1. Inserire I criteri degli acquisti energeticamente efficienti nel Piano degli Acquisti Verdi dell'amministrazione pubblica**

*a. "Acquisti verdi" e "Efficienza Energetica" sono due argomenti minori*

"Acquisti Verdi" e "Efficienza Energetica" sono due argomenti minori all'interno delle pubbliche amministrazioni. C'è una consapevolezza diffusa su come il GPP rappresenti una strategia importante e promettente per uno sviluppo sostenibile, ma nella misura in cui essa trova applicazione nelle amministrazioni pubbliche è più che altro una questione di carta, toner, detergenti e di alcuni altri articoli. Una politica globale, coerente e incisiva di acquisto di beni e servizi compatibili con l'ambiente è ancora solo il privilegio di una minoranza di enti pubblici in Europa.

Lo stesso vale per l'efficienza energetica. Tutti gli esperti del settore concordano sul fatto che qui ci sono i maggiori potenziali per ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra, ma a differenza dell'energia rinnovabile che è un campo definito e molto più chiaro di azione, l'efficienza energetica è considerata un po' noiosa e difficile da applicare, perché ci sono molti diversi attori coinvolti, una vasta gamma di possibili applicazioni (illuminazione, riscaldamento, elettrodomestici, infrastrutture, mobilità) che richiedono un buon grado di competenza in ciascuno di essi.

E' quindi particolarmente importante per le amministrazioni pubbliche che si occupano di GPP con l'intenzione di intensificare la loro azione nel campo dell'efficienza energetica e di acquisire una comprensione di quali siano le politiche sulle misure possibili da mettere in pratica, capire quale sia il personale dei servizi e dei dipartimenti operativi a dover essere coinvolti e quali siano obiettivi realistici da perseguire.

## b. Partire con lo stato dell'arte

Come guida per la definizione della gamma di politiche e misure per un GPP energeticamente efficiente che dovrebbe portare a una strategia coerente è lo sviluppo di un Piano di Efficienza energetica comunale, Alleanza per il Clima ha sviluppata nell'ambito di pro-EE una strumento metodologico adeguato, l' "Energy Efficiency Scan": una matrice di misure riguardanti otto campi di attività (gli appalti pubblici sono uno di loro), così come le descrizioni dettagliate delle azioni selezionate, studi di casi provenienti da tutta Europa e delle risorse aggiuntive.

L'Energy Efficiency Scan è stato applicato in tutte le città pilota di pro-EE, Amaroùsson, Cascais, Murcia, San Sebastian, Torres Vedras ed è stato più volte rielaborato e modificato seguendo le indicazioni dei partner per ottimizzare la sua applicabilità e i risultati da ottenere. Di seguito un esempio della matrice per la policy sull'Efficienza Energetica. Nella prima colonna ci sono i possibili passi che possono essere intrapresi, nelle successive quattro il crescente livello di ambizione.

ENERGY EFFICIENCY POLICY					
Step:	1: getting started	2: moving forward	3: forging ahead	4: taking the lead	
<b>A</b>	<b>Adopt targets and develop a concept</b>	Develop a general commitment to energy efficiency and adoption by top management.	Add a global energy consumption reduction target.	Adopt detailed reduction targets for all relevant sectors.	Set targets to become a "x % energy efficiency" community.
<b>B</b>	<b>Institutionalise your energy efficiency policy</b>	Determine a responsible officer / department for your future energy efficiency policy.	Inform and involve all relevant departments in your energy efficiency policy.	Report regularly to the political decision-makers about the progress of your energy efficiency policy.	Establish an energy efficiency protection agency (including both involved departments and external parties, stakeholders etc.)
<b>C</b>	<b>Set up and implement the action programme</b>	Decide on first measures for immediate implementation, identify measures for priority areas and formulate basic resolutions (criteria, standards)	Select priority measures taking into account previous activities and upcoming developments in the municipality	Detail the action programme for all relevant sectors in accordance with the targets set.	Mainstream your energy efficiency policy into all local plans.
<b>D</b>	<b>Inform about energy efficiency and your energy policy</b>	Organise a public event on energy efficiency and the local commitment.	Set up an annual campaign on energy efficiency.	Inform and raise awareness regularly for specific target groups in at least one sector.	Elaborate a comprehensive information and communication strategy for target groups in all relevant sectors.
<b>E</b>	<b>Involve the local actors</b>	Set up an approach for participation and involvement of stakeholders.	Define key stakeholders. Establish a permanent working group / round table on energy efficiency policy with external actors.	Establish structures for active co-operation with external actors.	Establish structures to co-operate with private sector partners, stakeholders and individual target groups.
<b>F</b>	<b>Monitoring</b>	Check data availability and define indicators.	Monitor your own facilities and the energy consumption reduction impact of individual measures.	Publish a report about the implementation of the action programme with a rough energy consumption update every 2 years.	Monitor energy efficiency in detail and debit a full set of indicators for all relevant sectors.
<b>G</b>	<b>Regional collaboration</b>	Start joint initiatives with other local authorities in the region.	Continuously communicate and coordinate with main public actors in the region.	Initiate coordinated energy efficiency action with main public actors in the region in specific sectors (i.e. urban planning, transport, ...)	Develop a comprehensive energy efficiency strategy with main public actors in the region.
	<b>Co-operate with other local governments and in networks</b>	Use existing contacts and networks to share experience.	Formulate a local strategy for international co-operation in the field of sustainable energy policy, adhere to an international network.	Start international activities and co-operations in the field of energy efficiency.	Set up a comprehensive co-operation with international partners for the implementation of projects.
	<b>Install energy efficiency as a basic principle in urban planning</b>	Introduce basic energy criteria for all planning processes.	Include energy evaluation/assistance as obligatory heme/section in all planning documents.	Set up energy efficiency standards for refurbished and new buildings.	Include energy efficient systems, like CHP or district heating, in every new or renovated urban area.
	<b>Stimulate the development of sustainable business</b>	Develop a strategy to involve the business sector in your energy efficiency plan.	Inform local enterprises about the possibility of reducing energy consumption ensuring the company profits.	Implement your action program: achieve energy management agreements.	Establish a local eco-label for energy friendly companies / improve the energy standards of the business sector in your municipality.

Figura 1 – Esempio di una pagina del tool per lo scan dell'efficienza energetica

Il tool è stato suddiviso in 4 macrocategorie di interesse: Efficienza Energetica, Energia, Trasporti, Acquisti. Lo scan dell'efficienza energetica ha tre fondamentali funzioni:

- 1) Permette di verificare lo stato attuale di politiche di efficienza energetica accertandone il livello e l'ambito di attuazione.
- 2) Crea tra il personale decisionale dell'ente (dirigenti, assessori, sindaco) una consapevolezza trasversale delle possibili azioni da intraprendere. Spesso gli amministratori non sono consapevoli in quanti campi le scelte di acquisto di beni e servizi incide sui consumi energetici.
- 3) Permette in tal modo di articolare degli obiettivi ambiziosi nel campo degli acquisti energeticamente efficienti dell'ente.

Il principale problema affrontato dalle cinque città pilota nell'applicazione degli scan sull'efficienza energetica è stato motivare i più rilevanti responsabili dell'amministrazione a collaborare allo scan medesimo.

Dato che si tratta di persone in posizioni decisionali con un pesante carico di lavoro questo non è sorprendente. Tuttavia, lo sforzo di mettere le persone rilevanti di energia, mobilità, sviluppo urbano, appalti e ambiente attorno ad un tavolo per fare un'analisi congiunta è già una parte preziosa del lavoro quotidiano da fare per avere acquisti pubblici energeticamente efficienti e non deve essere considerato uno sforzo "extra", o una perdita di tempo. Lo stesso scan sembra esser servito anche per la sua funzione di sensibilizzazione del personale decisionale di molte aree di attività per cui l'efficienza energetica è un tema oltre che per definire delle condizioni quadro nelle varie amministrazioni. Le cinque città condividono molti punti importanti e mostrano alcune variazioni significative nei diversi campi di interesse.

### **Efficienza Energetica**

Le due città spagnole di San Sebastian e Murcia hanno già sviluppato, con l'aiuto dell'Eco-Istituto di Barcelona, abbondanti politiche orientate all'efficienza energetica. L'Eco-Istituto ha adattato l'Energy Efficiency Scan agli indicatori di performance del programma basco di GPP. Entrambe hanno realizzato o sono in procinto di realizzare pianificazioni energetiche con una specifica attenzione all'efficienza energetica e ad obiettivi quantificati, inoltre hanno creato un'agenzia energetica. San Sebastian ha in particolare attivato consistenti percorsi di partecipazione dei vari stakeholders e dei cittadini nei processi decisionali che riguardano anche il tema dell'efficienza energetica. [...]

Murcia ha inserito esplicitamente pro-EE e gli acquisti energeticamente efficienti nella propria Strategia Locale contro I Cambiamenti Climatici, documento approvato nel 2007 dal consiglio comunale. L'efficienza energetica negli appalti da allora è

stata soprattutto un soggetto nel contesto del Patto dei Sindaci e del Sustainable Energy Action Plan (SEAP). Questo era anche il contesto in cui è stata organizzata la partecipazione dei cittadini. Murcia ha indicato come il principale ostacolo per l'estensione degli acquisti energeticamente efficienti agli altri stakeholders la questione economica. Di qui la prospettiva del "Total Cost of Ownership (TCO)", promossa da Pro-EE può essere utile per non limitare le considerazioni economiche solo ai costi immediati di acquisto dei beni o dei servizi. La TCO aiuta gli acquirenti pubblici e privati a determinare i costi diretti e indiretti di un prodotto o di un sistema. Si tratta di un concetto di controllo di gestione che può essere utilizzato in contabilità dei costi.

Le due città portoghesi di Torres Vedras e Casçais supportate dal LNEG hanno mostrato anche loro un buon livello di attività e misure già avviate sul tema dell'efficienza energetica, le politiche avviate riguardano la collaborazione con altri network di amministrazioni locali e sovra locali, e altre forme di partecipazione decisionale come Agenda 21 e altri progetti europei.

Nel loro lavoro con gli stakeholders il metodo è di prendere come punto di partenza le azioni rivolte all'efficienza energetica già iniziate dai partecipanti al tavolo nei loro settori, dipartimenti e aziende. Entrambe le città rimarkano difficoltà nel coinvolgimento degli stakeholders. Il lavoro su pro-EE sarà reso fruttuoso soprattutto nel contesto dei processi per la costruzione dei SEAP, che dovrebbero anche contribuire a mobilitare le parti interessate in un più ampio e capace di futuro movimento verso l'obiettivo 20, 20, 20 promosso dalla Commissione europea. Casçais e Torres Vedras sono in procinto di aderire al Patto dei Sindaci.

La quinta città partner di questo work package, la città Amaroussion in Grecia, sta lavorando in stretta collaborazione con il CRES e ha sviluppato un esteso Activity Plan. Sembra esserci una forte determinazione politica alla collaborazione con gli stakeholders locali.

La città è riuscita a coinvolgere imprese edili, banche e organizzazioni non governative nel suo sforzo di raggiungere la comunità locale con il tema dell'efficienza energetica negli appalti.

## **Energia**

Nel settore energetico, intendendo con questo un più ampio sguardo alle politiche locali sul tema della domanda ed offerta di energia non riferita soltanto al risparmio e all'efficienza energetica, si pongono alcune importanti distinzioni. Le città spagnole si avvalgono dell'avvenuta predisposizione di documenti di pianificazione



operativa sui temi energetici, e se San Sebastian si caratterizza ancora una volta per il grande lavoro di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini, Murcia anche conta su campagne informative e sull'inizio di un piano di monitoraggio consumi ed efficientamento degli edifici pubblici. Le città portoghesi collaborano molto tra loro e con altri network locali, come già detto, hanno già realizzato molte misure concrete che riguardano sia il proprio patrimonio edilizio che quello dell'intero territorio comunale. Anche la città di Amaroussion si sta muovendo nel campo energetico, ancora una volta molte sono le iniziative politiche intraprese recentemente un po' in tutti i settori, ma perlopiù restano in attesa di prendere corpo con misure concrete specifiche. Tutte le città denotano un'ancora poco sviluppata politica di collaborazione stretta con il settore delle piccole e medie aziende sia come partner di attività specifiche sull'efficientamento energetico che come target di specifiche azioni in campo energetico.

## **Trasporti**

Le città spagnole hanno fatto e stanno facendo molto nel campo dei trasporti e della mobilità, consci della straordinaria importanza di questo settore per la generale efficienza e sostenibilità di un territorio. Murcia in particolare risulta avere già effettuato gran parte dei passi necessari a guidare il settore mobilità verso una maggiore efficienza, mancando soltanto nell'adozioni di forti iniziative per quanto riguarda i dipendenti dell'amministrazione comunale stessa. Torres Vedras e Casçais hanno iniziato un percorso di riorganizzazione dei trasporti soprattutto per rendere i percorsi cittadini maggiormente fruibili da pedoni e ciclisti e stanno pianificando ulteriori azioni, ma anch'esse non hanno ancora realizzato misure specifiche che riguardano la mobilità dei dipendenti dell'amministrazione. Amaroussion invece ha pianificato alcune azioni generali sui settori della mobilità senza ancora aver preso misure concrete, mentre su alcuni settori, come il trasporto merci, si dichiarano impossibilitati ad agire perché sono altri gli enti responsabili.

Nel difficile campo dei trasporti un importante punto di partenza è la stessa amministrazione comunale. Questo significa convertire il parco dei veicoli comunali in veicoli puliti e in veicoli ad alta efficienza energetica, una politica che tutte le cinque città pilota stanno seguendo, ma anche rendendo il ricorso a forme sostenibili di mobilità attraente per il personale nel loro trasferimento da casa al lavoro (incentivi per l'utilizzo di trasporto pubblico, le politiche restrittive per lo spazio di parcheggio) e di renderli più consapevoli nel loro utilizzo di trasporto privato motorizzato (formazione alla guida ecologica). Vedi: European Local Transportation Service - <http://www.eltis.org/>

## Acquisti

Il settore degli acquisti, che all'interno del progetto PRO-EE assume ovviamente una particolare importanza, è un settore che riguarda più che altro l'attività interna dell'ente locale. In questo particolare ambito pare del tutto simile la situazione delle due città spagnole che hanno iniziato recentemente ad operare in questo settore, con un importante input del Eco-Istituto di Barcellona, trovandosi dunque a una fase iniziale con la prospettiva di proseguire e di implementare più decise azioni. Le città portoghesi hanno una situazione simile a quella spagnola ma con una pianificazione già avviata, e anche in questo caso con la forte collaborazione dei network locali e del LNEG nazionali. La città di Amaroussion ha già avviato e pianificato numerose attività e misure nel campo degli acquisti sostenibili. Scrivono infatti nel loro activity plan: ““Prego notare che, nella città di Amaroussion vari dipartimenti / autorità sono coinvolti in materia di energia: gli uffici tecnici e finanziari, l'Ufficio per le Manutenzioni Esterne, la Società Pubblica dei Trasporti, l'Organizzazione per l'Ambiente, la Pianificazione e Qualità della Vita, l'ONG "Athmonon", l'Ufficio di Finanziamento Europeo e Nazionale, l'Ufficio Comunicazione, la Pubblica Istruzione, la Società pubblica delle Tecnologie, e infine l'Azienda di Sviluppo del Comune di Amaroussion”.

## **2. Incorporare l'efficienza energetica negli acquisti all'interno della Pianificazione Energetica dell'amministrazione**

Come è stato detto nell'introduzione, il GPP e l'efficienza energetica sono per le amministrazioni comunali due soggetti "marginali". Per far diventare gli acquisti energeticamente efficienti un'attività stabile nella routine quotidiana occorre che siano incorporati nelle più ambiziose attività dell'ente pubblico in materia di energia sostenibile e che siano collegati con altre attività e progetti. Se invece li si vuole introdurre come una questione isolata e a se stante, si diminuisce drasticamente l'impatto delle azioni. Questo significa, come è stato illustrato in precedenza (a) creare con l'aiuto di strumenti come lo Scan per l'efficienza energetica una consapevolezza che le attività di tutti i dipartimenti e istituzioni hanno un impatto sul consumo di energia e sulle emissioni di gas serra locali e (b) di creare sinergie con altri progetti e attività in corso, in particolare il Patto dei Sindaci, per aggiornare il Piano Energetico della città in questo senso, per renderlo un elemento esplicito delle certificazioni EMAS o ISO 14.000, etc

### **Municipal Energy Plan**

Molte città in Europa hanno elaborato negli ultimi anni e decenni un piano energetico comunale e la maggior parte di questi, nel frattempo, sono stati sottoposti a una serie di aggiornamenti. Reti di città come Alleanza per il Clima, ICLEI, Energy Cities danno sostegno nell'elaborazione di piani energetici comunali. Pro-EE considera l'inserimento dell'efficienza energetica negli appalti pubblici, che in passato, purtroppo, spesso è stata oggetto di scarsa o nulla attenzione, come elemento chiave per la redazione o l'aggiornamento di qualsiasi piano energetico comunale.

### **Patto dei Sindaci**

Con il Patto dei Sindaci la Commissione europea ha istituito una collaborazione diretta con gli enti pubblici locali e territoriali per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% o più entro il 2020. Aderire al Patto, per la città vuol dire prendere l'impegno di elaborare entro dodici mesi un piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP), un documento chiave che mostra come l'amministrazione comunale intende procedere nella riduzione delle emissioni nel suo territorio. Il SEAP deve contenere misure specifiche e quantificare le riduzioni ottenute con ciascuno di essi (vedi: [www.eumayors.eu](http://www.eumayors.eu)).



Considerando i molti campi di azione e le competenze che i governi locali hanno nella loro politica energetica la Commissione Europea pone giustamente l'accento su quello che l'amministrazione può fare "in casa propria". Anche se il consumo di energia dell'amministrazione locale costituisce solo il 2 - 5% del totale, la riduzione delle emissioni di CO2 realizzate nel settore pubblico - che dimostrano i molti possibili campi di azione - hanno un alto valore simbolico.

In particolare nel contesto di pro-EE è importante notare che la Commissione raccomanda fortemente l'elaborazione dei SEAP per definire indicazioni specifiche nel campo degli "appalti pubblici di prodotti e servizi" (l'amministrazione in quanto consumatore).

Il Patto dei Sindaci è quindi un quadro importante ove dare all'efficienza energetica nel GPP un contesto sistematico con obiettivi quantitativi e un sistema di monitoraggio.

## **EMAS e ISO 1400**

Ottenere la certificazione EMAS o ISO 14000 significa per un governo locale prendere impegni seri e progressivi per la protezione ambientale del proprio territorio.

A tal fine, le grandi città e le città più piccole devono analizzare le proprie attività (dirette) e quelle del territorio (indirette) mostrando come l'amministrazione intende affrontare:

- Il rispetto della legislazione ambientale e nel campo della sicurezza
- Utilizzo di risorse energetiche
- Impatto ambientale

Anche qui, il secondo punto, l'uso delle risorse energetiche, ovviamente include l'efficienza energetica e il GPP a basso consumo energetico. Nell'ambito degli obiettivi dei governi locali l'efficienza energetica nel GPP aggiunge un elemento importante e dà credibilità al raggiungimento degli obiettivi di uno sviluppo sostenibile del territorio. In effetti la città di Amaroússon ha assunto come impegno dell'amministrazione, nel quadro della sua attuale politica ambientale e del suo sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2007), lo sviluppo di una politica di acquisti sostenibili, un contesto nel quale Pro-EE trova la sua collocazione naturale.

## **Conclusioni**

Pro-EE raccomanda fortemente di sviluppare un piano d'azione locale per l'efficienza energetica (LEAP), con particolare attenzione al risparmio energetico nel GPP, sia nel contesto generale della politica energetica dell'amministrazione sia nel contesto del Piano energetico comunale, più precisamente all'interno del Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP) richiesto dal Patto dei sindaci o nella certificazione EMAS o ISO 14000 o in altre campagne o azioni adeguate.

### **3. Monitoraggio della strategia di Green Public Procurement**

Anche se, come già detto, il consumo energetico degli enti locali conta solo per il 2 - 5% del consumo totale del territorio, è importante ridurre l'entità in modo coerente non da ultimo attraverso l'efficienza energetica negli appalti, al fine di dare un buon esempio per gli altri stakeholders, per dimostrare la fattibilità delle misure e, infine, per ridurre i costi energetici dell'amministrazione in tempi di scarse risorse finanziarie. In un periodo di bilanci degli enti locali vincolati lo spreco di denaro per l'energia elettrica e riscaldamento è anche economicamente e non solo ecologicamente irresponsabile. Per altro su questo punto si deve dire che la stragrande maggioranza delle amministrazioni pubbliche hanno idee molto vaghe circa il loro consumo energetico. L'efficienza energetica del GPP deve quindi partire da una raccolta di dati sul consumo di energia e proseguire poi con un controllo costante di tali dati.

Istituzionalizzare la raccolta dei dati di consumo di energia è un passo importante verso una politica di approvvigionamento energetico efficiente dell'amministrazione e un elemento centrale delle politiche energetiche in generale. Alcune delle città pilota in Pro-EE, come Cascais, ad esempio, hanno sistemi molto sofisticati per il monitoraggio di alcuni tipi di consumo energetico. In questo caso vi è un sistema a controllo remoto per il monitoraggio del consumo dell'illuminazione pubblica. San Sebastian ha un sistema di raccolta dei dati sia per l'amministrazione che per i nuclei familiari in generale. "Il consumo di gas ed energia elettrica del comune nei diversi settori si analizza ogni anno: sono disponibili i dati a partire dal 2005 sui consumi residenziali, industriali e dei servizi."

Ma più in generale, e tenuto conto della parte più grande delle città e cittadine dei paesi di pro-EE, si può dire che le conoscenze e i dati del consumo energetico degli edifici e delle infrastrutture delle amministrazioni comunali sono estremamente frammentari.

La scarsità di dati e informazioni utili per effettuare un'analisi comprensiva (dati di consumo annuo e volume o superficie riscaldata) è purtroppo prassi quotidiana di chi analizza i consumi energetici della pubblica amministrazione. Questo comunque non deve scoraggiare e soprattutto non impedire di raggiungere dei risultati con i dati che si hanno a disposizione, avendone previamente verificato l'attendibilità.

Per il monitoraggio e la gestione dei dati energetici è buona prassi realizzare un archivio contenente tutte le informazioni necessarie ad avviare un programma di efficienza energetica del patrimonio, quindi mettere a disposizione in maniera chiara e semplice i dati, individuando la procedura di trasmissione all'Energy Manager, e periodicamente aggiornare tutto il database, in modo da poter effettuare un serio monitoraggio dell'evoluzione dei consumi anno dopo anno. Oltretutto si evidenzia

quanto sia necessario il coordinamento tra le varie competenze dell'Ente su un tema così trasversale come quello energetico.

Alcuni suggerimenti in dettaglio per facilitare la raccolta dei dati e far funzionare il database già in dotazione dell'Ente.

Come detto per disporre di una corretta conoscenza dei dati e per poter fare valutazioni accurate, è necessario prima di tutto individuare i dati sensibili e predisporre procedure di archiviazione tali che i diversi settori dell'Amministrazione ne tengano conto e riescano ad archivarli in modo da poter essere utilizzati per le valutazioni di carattere energetico. Per quanto riguarda i consumi elettrici sarebbe quindi quanto mai opportuno affiancare alla attuale archiviazione anche una "lettura energetica" della bolletta, integrando l'attuale database oppure utilizzando un nuovo strumento di database. Le informazioni per ogni bolletta che vanno registrate sono:

- l'edificio o l'illuminazione pubblica a cui si riferisce
- il periodo di riferimento
- il consumo (indicando i kWh consumati)
- l'importo pagato (specificando l'IVA di competenza)

Ad ogni modo l'ente dovrebbe censire in un apposito elenco tutti gli edifici di proprietà e per ogni edificio vanno registrati:

- la superficie ed il volume riscaldato
- il numero di utilizzatori, precisando se si tratta di alunni o impiegati

Inoltre la corretta e puntuale manutenzione e gestione degli impianti va acquisendo sempre maggiore importanza, sia per la crescente complessità degli stessi, sia per la necessità di garantire sempre le funzioni che gli impianti devono svolgere, quale l'assicurare il comfort e la qualità dell'aria negli ambienti, sia infine per assicurare che tali funzioni siano svolte con il massimo dell'efficienza economica ed energetica.

#### **4. Sensibilizzazione e formazione di tutti i decisori nelle amministrazioni e il costante supporto politico**

*Efficienza Energetica del GPP – da una comune visione a una comune pratica*

Pro-EE ha potuto verificare che nelle città che partecipano i funzionari pubblici hanno mostrato un alto livello di informazione sugli appalti pubblici e anche sull'efficienza energetica in materia di GPP in particolare in settori come le apparecchiature per ufficio e l'illuminazione pubblica. La situazione è cambiata drasticamente quando si trattava di quello che riescono ad applicare nel loro lavoro quotidiano. "Siamo molto indietro", "praticamente paghiamo l'assenza di attenzione a questi criteri", sono le dichiarazioni più frequenti.

Gli ostacoli risultanti dalla ricerca sul campo che devono essere rimossi per aumentare l'efficienza energetica negli appalti pubblici sono due e sono strettamente connessi: a parte degli oggetti di consumo quotidiano (carta, toner, ecc) che sono acquistati a livello centrale, le voci di consumo più grandi (veicoli, computer, mobili) nella maggior parte delle amministrazioni sono acquisite da ciascun dipartimento separatamente. Questo significa che non è sufficiente informare e sensibilizzare solo il personale in materia di appalti pubblici, ma praticamente tutti i decisori e i capi del personale, che possono realizzare l'acquisto ecologico e l'efficienza energetica. In secondo luogo: formazione e sensibilizzazione devono essere integrate ripetutamente con una forte politica di assunzione di impegno in seno all'amministrazione. Non è una questione di far passare una volta una dichiarazione generale in Consiglio a favore di GPP, ciò che è necessario è una periodica ed esplicita presa di posizione a favore degli acquisti ecologici al fine di rafforzare i decisori all'interno dell'amministrazione che agiscono in questo senso e rendere l'acquisto "lussuoso" dei beni non-ecologici e di servizi - carta patinata, grossi veicoli, faretto luminosi - meno accettabile. La questione non è tanto ciò che deve essere fatto e neanche tanto come farlo, ma come mettere coloro che vogliono agire nella posizione di poter agire.